

ma dal 12 settembre 1932 al 22 marzo 1934.

L'Istituto si dichiarava disposto a riconsiderare l'accollo nella misura suddetta ed a stipulare l'atto di trasformazione del mutuo per la riduzione dell'interesse dal 7% al 5% ed il prolungamento del periodo di ammortamento.

La Società S. A. F. I. L. C. fa presente che le condizioni fissate dall'Istituto sono ancora troppo gravose per permettere un serio sviluppo della propria industria e chiede:

1°) che la somma di L. 480.000 da essa Società accollata con l'atto 22 marzo 1934, rogito Notario Da Porto, venga ridotta a lire 458.101,40 pari alla somma insinuata dall'Istituto nel fallimento;

2°) che la misura del saggio d'interesse venga ulteriormente ridotta dal 5% al 4% ferme rimanendo le altre condizioni del mutuo.

La richiesta della Società è stata segnalata anche dalle autorità politiche e sindacali per i riflessi, che una ripresa in pieno delle attività dell'Azienda, potrebbe avere nel campo della disoccupazione operaia della zona.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone